



ORDINE DEL GIORNO

L'Associazione Regionale dei Comuni della Sardegna, riunitasi in assemblea a Tramatzza in data ordierna 15 novembre 2013,

VISTA la nota prot. SM/AM 16549 DG del 27 febbraio 2013, inviata dall'Amministratore unico di Abbanoa Spa, Carlo Marconi, ai Comuni della Sardegna azionisti della predetta Società e fruitori del servizio idrico integrato, con la quale si chiede il pagamento di oneri aggiuntivi rispetto a quelli dovuti per il servizio coperto da tariffa, per extra costi sostenuti per la gestione delle acque intruse;

VISTA altresì la diffida inviata ai predetti Comuni dallo studio legale Macciotta, avente ad oggetto la richiesta di "pagamento del servizio di raccolta e smaltimento delle acque intruse collettate in pubblica fognatura";

ATTESO che l'articolo 8 della convenzione di affidamento per regolare i rapporti tra l'Autorità d'ambito e il Gestore del servizio idrico (allegato B alla deliberazione dell'Assemblea n. 25 del 29/12/2004), più volte richiamato nelle note sopraccitate, parrebbe regolamentare fattispecie diversa da quella descritta;

EVIDENZIATO che non risulta come e quando l'Autorità d'Ambito abbia definito, con i soggetti pubblici competenti sul territorio, il corrispettivo per il maggior costo sostenuto dal Gestore per la gestione dei sistemi fognari di tipo misto, rispetto alla sola gestione delle acque nere;

SOTTOLINEATO che non pare debba interpretarsi come "definizione con i soggetti pubblici competenti sul territorio" la delibera del Commissario Straordinario dell'ATO n. 23 del 14/4/2011;

RILEVATO, nel merito della questione, che nella nota dell'Amministratore e nella lettera dei legali non è possibile individuare:

- il criterio utilizzato per la determinazione delle acque intruse collettate in pubblica fognatura;
- nel caso di depuratore consortile, come e dove siano stati determinati e misurati i volumi afferenti a ogni singolo comune;
- il periodo a cui si riferiscano gli oneri aggiuntivi comunicati;
- la tariffa applicata per ogni mc. di acque intruse;

RIMARCATO che appare quanto mai singolare che Abbanoa Spa, al centro dell'attenzione della pubblica opinione per note vicende di contestazioni e reclami in merito al servizio prestato, cerchi di ricostruire l'immagine di ente "virtuoso" con una richiesta di pagamento assolutamente improponibile sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo dell'opportunità temporale;

EVIDENZIATO ancora che il Commissario Straordinario per la Regolazione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna e Sindaco di Nuoro dott. Alessandro Bianchi con una Sua nota del 14 novembre 2013 ha spiegato come "...la problematica in oggetto non è regolata dalla convenzione a



*Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari*

suo tempo firmata tra Abbanoa e l'allora Autorità d'Ambito", ritenendo "...affrettato il tentativo di risolvere una questione così complessa, con le richieste di pagamento ai Comuni, come è stato fatto da Abbanoa Spa";

RITENUTA, per tutto quanto sopra evidenziato, la procedura avviata da Abbanoa Spa quantomeno irrituale e censurabile sotto diversi profili, oltre che paradossale, in quanto non si vede come un soggetto che agisca in nome e per conto dei Comuni possa autonomamente agire come controparte dei medesimi;

VALUTATO che si rende indispensabile un intervento dei Comuni maggiori azionisti e della Regione Autonoma della Sardegna, affinché richieda con la dovuta autorevolezza di ricondurre la questione nel suo alveo naturale, vale a dire l'Assemblea dei soci, l'unica deputata a deliberare in merito a tariffe e procedure del servizio idrico;

A voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1) di dare mandato all'Esecutivo regionale ANCI Sardegna di compiere ogni azione utile e necessaria secondo le indicazioni contenute nelle premesse del presente ordine del giorno, in particolare la sollecitazione nei confronti della Regione Autonoma della Sardegna;
- 2) di incaricare ANCI Sardegna affinché individui uno studio legale per approfondire la questione e di prospettare i conseguenti atti da adottare (entro la prossima settimana), in maniera unitaria, in risposta alla diffida presentata ai Comuni della Sardegna da Abbanoa Spa;
- 3) di chiedere entro e non oltre 10 giorni dalla presente approvazione la costituzione di un tavolo tecnico ANCI, ATO, Regione Sardegna ed Abbanoa al fine di definire la citata problematica anche attraverso una moratoria di almeno 6 mesi.

Tramatza, 15 novembre 2013